

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Investimento doganale e morale della Germania per indurla a pagare

“Non bastò l'uscire; manderemo il gendarme,” dice Briand alla Camera francese

Mastodontica procedura per fissare l'ammontare delle riparazioni

PARIGI, 13. — La Commissione per le riparazioni ha terminato ieri la sua delegazione tedesca sulla questione della determinazione del debito della Germania. Dopo aver fatto pervenire alla Commissione tedesca tutta la lista dei danni delle potenze alleate, la commissione ha ricevuto più di 120 memoriali tedeschi ed ha potuto rispondere a parecchie centinaia di questioni complementari scritte. Infine la commissione ha udito per venti sedute le spiegazioni orali della delegazione tedesca. Al principio di tali sedute la delegazione tedesca si è lamentata di non aver avuto documenti sufficienti per permettere di esaminare i metodi di Valutazione delle cifre dei danni. Essa ha deciso per conseguenza di non poter pronunciarsi definitivamente.

Il presidente della commissione ha risposto che questa è mostrata invece estremamente larga nell'interpretazione dell'art. 233 del trattato che accorda alla Germania una facoltà di farsi intendere. In conseguenza la commissione concluderà lad iscusione come chiusa e fisserà prossimamente l'ammontare definitivo delle riparazioni dovute dalla Germania.

a mostrarsi recalcitrante; occorre che l'uscire sia accompagnato da un gendarme. Tale è il diritto comune fra i privati, nella vita usuale, ed è così nella vita internazionale dei popoli. La commissione per le riparazioni ha emesso la sua sentenza. La rigorosa formula in essa consacrata consiste nel dire al debitore: «pagate». E se esso non vuol pagare, costringeremo con tutti i mezzi coercitivi che il creditore possiede. Ecco come il governo vede la situazione. Il governo è convinto che sarà mantenuto l'accordo con gli alleati. La Francia ha fatto tutte le concessioni immaginabili; non le si può rimproverare di non essere stata sino all'estremo limite paziente, ma perché sia degna della vittoria occorre trarre da tale vittoria i risultati indicati dal trattato di pace.

Briand, così conclude: «Agli alleati non resta più che presentare l'addizione fatta dalla commissione per le riparazioni dap arte loro d'accordo con gli alleati. I francesi saran presenti al momento della consegna». (Vivi applausi su tutti i banchi).

Il guazzabuglio dei dazi nei territori renani

MAGONZA, 13. — L'alta commissione interalleata dei territori renani ha regolato con un'ordinanza il nuovo regime doganale dei paesi occupati. Tale ordinanza fissa le nuove frontiere doganali dell'est. I dazi percepiti alle antiche frontiere restano gli stessi; le merci importate nei territori occupati dalla nuova frontiera doganale pagano il 25 per cento dei dazi disposti dalle tariffe tedesche calcolate alla tariffa oro; le merci esportate dai territori renani per la nuova frontiera doganale pagano le tariffe previste dalle tariffe tedesche calcolate in marchi carta salvo in ciò che concerne i prodotti farmaceutici e le materie coloranti sintetiche che sono sottoposte a dazi uguali a quelli attualmente percepiti per le stesse merci sulle frontiere ovest dei territori occupati.

Le merci provenienti dall'estero e dirette all'estero attraverso i territori occupati sono esenti da ogni imposta. Le merci estere dirette nella Germania sono occupata attraverso i paesi occupati pagano alla frontiera occidentale gli stessi dazi che dovrebbero pagare se fossero destinate a paesi occupati. All'uscita dei paesi occupati esse non sono sottoposte ad alcun diritto. Le merci dirette dalla Germania non occupata verso i paesi esteri non sono sottoposte ad alcun dazio di entrata e pagano alla frontiera occidentale le tasse previste dalla legislazione tedesca. Le merci estere che attraversano la Germania non occupata a destinazione dei territori occupati non devono pagare imposta doganale purché siano muniti di un certificato di origine e della ricevuta dei dazi doganali rilasciata dalle autorità. Questa ordinanza entrerà in vigore il 20 aprile.

Il gruppo socialista francese vuol riprendere le trattative colla Germania

PARIGI, 12. — Vincent Auried deputato dell'Alta Garonna a nome del gruppo socialista ha presentato alla presidenza della Camera una mozione invitante il governo ad iniziare negoziati diplomatici per affrettare la soluzione della questione delle riparazioni secondo le indicazioni date dalla conferenza socialista e sindacale tenuta recentemente ad Amsterdam.

La triplice operaia inglese ha deciso lo sciopero

LONDRA, 13. — La seduta di ieri della conferenza tra i delegati dei minatori e dei proprietari delle miniere è finita alle 18.15. I delegati dei minatori sono usciti per primi e si sono recati immediatamente alla sede della triplice alleanza operaia.

LONDRA, 13. — La triplice alleanza operaia ha deciso di mettersi in sciopero venerdì alle ore 22.

Questa decisione ha sorpreso perché fino a ieri c'erano forti speranze di scongiurare lo sciopero, perché si affermava che metà degli operai sarebbe stata contraria, lo sciopero non avrebbe po-

Le misure militari inglesi contro il tentativo bolscevico

PARIGI, 13. — L'«Intransigeant» ha da Londra: Corre voce che alcune unità della riserva speciale saranno inviate in Irlanda per permettere ritorno in Inghilterra di un certo numero di reparti di fanteria dell'esercito regolare. Vi sono attualmente 300 mila soldati disponibili. Soldati di fanteria e di marina occupano le posizioni strategiche intorno a Londra per impedire ammutinamenti. Tutte le autorità sono munite di automobili rapide. Un distacco di soldati e agenti del servizio segreto specializzato contro il bolscevismo, ha lasciato Londra iersera per ignota destinazione.

Stasi nella guerra turco-greca

ATENE, 13. Si ha da Brussa: Il generale Papales intervistato da un giornalista ha dichiarato che la situazione militare è sotto tutti i punti soddisfacente ed ha rilevato i seri vantaggi conseguiti con le ultime operazioni.

Costantinopoli, 13. — Un bollettino ufficiale del governo di Angora in data 9 dice: Non vi è da segnalare alcuna novità importante. Nel settore di Karahissar e nella regione di Yahorli i turchi continuano l'inseguimento delle truppe greche. Sulla linea di demarcazione regna calma completa.

Londra, 13. — L'agenzia Reuter dice che la situazione degli eserciti greci è la seguente: L'esercito del nord ha ultimato il suo ripiegamento sulla linea che passa per Brussa e non è stato disturbato nella sua ritirata. L'esercito del sud sgombrato Afium Marahissar e ha preso posizione ad est di Oukhat sulla linea che copre questa città. I turchi non sembrano averlo seguito.

I greci annunciano un successo militare

ATENE, 13. — Il bollettino ufficiale sulla situazione militare dell'11 aprile dice: Fronte di Nicomedia: Bande di irregolari tentarono di tagliare le nostre formazioni, ma furono respinte dai nostri avamposti, che inflissero loro perdite. Gruppo del nord: Calma. Gruppo del sud: L' nemico, utilizzando anche le forze trasportate da Eskisikar attaccò il passo al nord di Duluboran allo scopo di tagliare le comunicazioni con le nostre truppe che interromperò la ferrovia ad est e a nord di Afium Karakissar verso Schai e Kutahia. Le nostre truppe a guardia del passo resistettero all'attacco del nemico fino all'arrivo di nostri rinforzi, i quali, dopo di aver distrutto la ferrovia, attaccarono alla loro volta il nemico, che fu respinto malgrado i suoi contrattacchi e costretto a ritirarsi, dopo tre giorni di combattimento a nord di Salikony. Oggi il nemico si è ritirato verso nord.

Un proclama di Horthy all'esercito ungherese

BUDAPEST, 12. — Il reggente Horthy ha diretto all'esercito nazionale il seguente ordine del giorno: «Accettai la reggenza dell'Ungheria colla ferma risoluzione di esercitare le funzioni di reggente soltanto fino a quando gli interessi del Paese lo avessero richiesto. La nostra lotta per l'esistenza e per il consolidamento interno non è ancora terminata. Ogni cambiamento forzato od impreveduto del regime attuale, minaccerebbe l'esistenza della nazione. Perciò sono rimaste fedele alla mia risoluzione malgrado i recenti avvenimenti ed ho continuato nelle mie funzioni per garantire gli interessi vitali della patria. L'esercito nazionale, giustificando la fiducia in lui riposta, è rimasto unito e fedele in questi giorni gravi mantenendo il giuramento a me fatto. Esprimo la mia riconoscenza con tutto il calore del mio cuore ungherese ai capi agli ufficiali ai soldati e li incorag-

giò ad avere fiducia nell'avvenire della nostra patria che riacquisterà la posizione che le è dovuta dalle nazioni del mondo per le sue tradizioni millenarie. — f. o. Horthy ».

Lehar organizza una rivolta militare a favore di Carlo

PARIGI, 13. — L'«Intransigeant» pubblica: I giornali tedeschi hanno da Budapest che il colonnello Lehar comandante delle truppe dell'Ungheria occidentale continua a disobbedire al suo governo. Destituito dalle sue funzioni dopo il tentativo monarchico, il colonnello ha rifiutato di lasciare il comando e sostenuto da ufficiali sta organizzando un'azione allo scopo di rovesciare Horthy.

Il processo per l'assassinio di Tisza

BUDAPEST, 13. — Oggi davanti al tribunale ordinario è cominciato il processo contro gli assassini di Tisza. Tra gli accusati si trovano i giornalisti Ieri e Fenyes e l'ex presidente del consiglio Friedrich imputati di istigazione. Il processo durerà varie settimane.

Le decisioni di Londra e la guerra discusse all'Assemblea Naz. ellenica

ATENE, 13. — Ieri all'assemblea nazionale, Gunaris, dopo di aver comunicato le proposte della Conferenza di Londra, disse che il Governo non chiede per ora all'assemblea né di approvarle né di respingerle. Stratos, riformista, analizzò lungamente queste proposte e dimostrò che esse sono radicalmente contrarie alle disposizioni del trattato di Sevres. Del resto, questo trattato, dice l'oratore, è retaggio di una situazione falsa e del fatto che l'esecuzione dell'armistizio con la Turchia fu incompleta, che la Turchia non venne disarmata e che gli alleati non furono fino dal principio formalmente risolti ad applicare il trattato in completa solidarietà. Ora la Grecia si trova di fronte alla Turchia in una guerra integrale. Perciò occorre mettere in efficienza tutte le forze diplomatiche e militari della Grecia e queste grandi forze sono devote a re Costantino, il quale personifica una idea nazionale, una speranza nazionale.

Manifestazioni monarchiche per la morte dell'ex imperatrice di Germania

BERLINO, 13. — Nella villa Liegnitz a Potsdam, residenza del principe Augusto Guglielmo, ci fu oggi una riunione alla quale parteciparono il principe Eitel Federico, il principe Augusto Guglielmo, il principe Oscar ed i rappresentanti del Governo prussiano, per stabilire i particolari dei funerali dell'ex imperatrice Augusta Vittoria. I funerali si faranno sabato mattina alle 9.30. Il treno recante la salma arriverà venerdì alla stazione di Wilhelmpark. La bara sarà deposta nella sala dei principi, da dove il corteo muoverà la mattina di sabato per il mausoleo di Neupalais. Il principe Eitel Federico, in rappresentanza della famiglia, si recerà alla frontiera olandese per prendere in consegna la bara dell'ex sovrana.

A Potsdam gli edifici cittadini hanno esposto la bandiera a mezz'asta. Le signore dell'aristocrazia hanno adottato il lutto. Anche a Berlino oggi le lezioni sono state sospese per permettere ai bambini di partecipare alle funzioni funebri. I partiti di destra tenderebbero a dare alla cerimonia un carattere politico, ma contro questo progetto protesta oggi la «Rote Fahne», la quale minaccia, nel caso di una manifestazione monarchica, una contro manifestazione del proletariato comunista. Si assicura che, per evitare incidenti, i partiti monarchici si accorderanno probabilmente per fare sfilare la bara dell'ex sovrana davanti a tutte le associazioni monarchiche.

Flaccolata per il genocidio di Ludendorff

MONACO, 13. — Il corteo con flaccolate ha avuto luogo in occasione dell'anniversario della nascita di Ludendorff.

Contro la polizia a Cork

CORK, 13. — Due piccole automobili trasportanti agenti di polizia sono state assalite iermatina nelle vie della città a colpi di bombe e di fucili. Gli agenti hanno risposto. Cinque borghesi tra cui un ragazzo e una ragazza sono stati feriti. Gli agenti non avrebbero subito alcuna perdita.

Spaventosa eruzione vulcanica al Messico

LONDRA, 13. — Il «Times» pubblica il seguente dispaccio di un corrispondente da Mexico City: Una nuova eruzione vulcanica scoppiata a Popocatepetl è segnalata da Vera Cruz. Le lave e le cenere cadono su tutta la regione. Gli abitanti fuggono da Puebla Tezmitla e Ameca.

Il capitale italiano invitato nelle industrie polacche

VARSAVIA, 13. — E' partita alla volta di Roma una Commissione polacca composta da funzionari del ministero degli affari esteri e del ministero del commercio allo scopo di prendere contatto coi principali gruppi di finanziari ed industriali italiani e studiare la possibilità della partecipazione italiana nelle imprese petrolifere forestali ecc. della Polonia. Il governo polacco intende costringere nelle industrie polacche solamente i capitali di quelle nazioni i cui interessi non sono in conflitto con gli interessi polacchi.

L'esumazione delle salme dei ceco-slovacchi impiccati dagli austriaci

VEREZZIA, 13. — A Conegliano ebbe luogo la solenne cerimonia dell'esumazione di 41 legionari cecoslovacchi, caduti nelle mani degli austriaci durante i combattimenti sul fronte del Piave e giustiziati come traditori. Le salme dei legionari sono state esumate dagli organi ufficiali cecoslovacchi coll'efficace appoggio delle autorità italiane e specialmente del maggiore di fanteria Ugo Ferretti dell'Ufficio cura onoranze salme caduti guerra di Treviso, nonchè del tenente capellano militare Orio don Guido, i quali hanno insieme al capitano ceco-slovacco Vydra identificato tutte le salme ciò che era tanto più possibile in quanto furono trovati colla corda intorno al collo e colle mani legate sul dorso a mezzo di filo di ferro.

Il trasporto delle salme dal cimitero alla stazione ferroviaria si svolse in presenza di migliaia di cittadini della regione e delle rappresentanze ufficiali di ambedue i paesi. Elevati discorsi sono stati pronunciati dal capitano ceco-slovacco Bruda, dal sindaco di Conegliano comm. Zava e da quello di Treviso cav. Levaeher. Il servizio d'onore fu reso da reparti di cavalleria, di fanteria e di artiglieria i quali pure precedevano il corteo. Le salme sono state chiuse in bare di zinco e di legno e dopo essere caricate su un vagone ferroviario, dirette in Cecoslovacchia. La solenne tumulazione dei legionari avrà luogo il 21 corr., in occasione del terzo anniversario della firma del Patto militare tra il Governo d'Italia ed il Consiglio Nazionale Cecoslovacco e vi prenderanno parte numerose delegazioni ufficiali del Governo, dell'esercito e delle autorità italiane, nonché delegazioni degli alleati.

Bombe ed armi abbandonate

TORINO, 13. — Continuano ad essere rintracciati esplosivi abbandonati all'aperto. Ieri furono due bimbi che trovarono due bombe cariche nel giardino Cavour. Altre bombe furono rinvenute nei pressi dell'ospedale Mauriziano. Si segnala ora che anche in un prato, dei ragazzi, giocando alle bocce, trovarono un ordigno sospetto, riconosciuto per una spoletta di shrapnells da 145, carica. Nei pressi della caserma dei carabinieri alla Madonna di Campagna, furono trovati fucili e caricatori. Infine, alla Brevetti Fiat, furono rinvenuti e sequestrati scialbo, spolette e bossoli di fucile austriaco.

Il cartoncino per le schede elettorali

ROMA, 13. — Il ministero ha concluso una convenzione con cinque cartiere che si impegnarono di approntare entro l'aprile Q.li 3.150 di cartoncino di grammi 180 per metro quadrato al prezzo di L. 300 al Q.le più L. 8 per l'imballaggio di ogni collo franco vagone partenza. Tale prezzo corrisponde a L. 9 per mille schede. Il cartoncino sarà del formato di 40 per 96, da cui si ricavano 32 schede.

Per il collegio di Udine-Belluno è assegnata la cartiera Maffizzoli in Tasciano sul Garda (Brescia).

Le ordinazioni non inferiori a 4 Q.li accompagnate dal relativo importo dovranno esser fatte direttamente dai Comitati elettorali o da qualunque abbia interesse dalle cartiere le quali hanno l'obbligo di eseguire attentamente rigorosamente all'ordine delle richieste. Per le ordinazioni di grosse partite sarà però bene che i comitati ne diano comunicazio-

zione telegrafica anche al ministero dell'Industria (ispettorato gen. dei servizi speciali) perchè questo sia in grado di vigilare per l'osservanza delle clausole contrattuali per poter eventualmente spostare l'ordinazione dall'una all'altra cartiera per regolare l'affluenza delle richieste ed anche per poter in tempo richiedere la fornitura supplementare contrattata. Il governo non ha preso l'impegno di somministrare a ciascun comitato tutto il cartoncino che possa occorrere ma di assicurare a prezzo conveniente una quantità di schede presumibilmente sufficiente.

Per i maggiori bisogni i comitati dovranno rivolgersi direttamente ed eventualmente ad altre cartiere.

L'incarico di Francia a Fiume

FIUME, 12. — Sedoux già console francese a Malta ha presentato al presidente del governo Grossich le sue credenziali d'incarico di affari di Francia.

Per chi ha obbligazioni del Lombardo-Veneto

MILANO, 13. — La Associazione Bancaria italiana presieduta dal senatore Della Torre, ha convocato per sabato 18 corrente in Milano i portatori italiani di obbligazioni del Lombardo Veneto per costituire il loro comitato di difesa allo scopo di tutelarsi in confronto al governo agli altri enti interessati ed ai portatori stranieri di obbligazioni.

I mutilati occupano gli uffici delle Ferrovie dello Stato

GENOVA, 13. — I mutilati disoccupati si sono presentati all'ingresso della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, impedendo che le numerose signorine addette agli uffici si recassero al consueto lavoro. Una commissione si è recata a parlamentare col direttore compartimentale delle ferrovie, chiedendo l'allontanamento delle donne dagli uffici e la sostituzione con altrettanti mutilati disoccupati. Per tutta la giornata i mutilati hanno mantenuto l'occupazione degli uffici senza che si verificasse alcun incidente.

Un piroscampo contro il faro di Napoli

NAPOLI, 13. — Ieri sera il piroscampo americano «Prusa», nell'entrare nel porto non attese il pilota e volle completare da sé la manovra di attacco. In seguito ad una manovra sbagliata, il piroscampo andò a cozzare contro la lanterna del molo per modo che la prua del piroscampo fu scacciata. Accorsi i rimorchiatori, il piroscampo fu trasportato nel bacino, dove dovrà restare per due mesi circa. I danni ascendono a diverse centinaia di migliaia di lire. Il piroscampo era carico di grano.

Dall'Estero

Alle salme dei due soldati portoghesi sconosciuti, furono rese solennissime onoranze a Lisbona. Vi partecipò il gen. Diaz ed una rappresentanza dell'esercito italiano.

La partenza dell'on. Peano da Barcellona per il viaggio di ritorno in Italia, è avvenuta ieri e fu molto cordiale.

A Doorn domenica ventura, saranno celebrati uffici funebri per l'ex imperatrice di Germania. Martedì seguiranno a Potsdam.

GIANNETTO PENAZZI - Udine

Gran Premio Medaglia d'Oro Esposit. Milano 1920
 Biscia a 2 r. imento Lucidate.
 Lampadari a tutto materiale elettrico per alta o bassa tensione.
 Motori — Trasformatori ecc.
 Sostituisce a tutto materiale elettrico di ogni genere.
 Impianti elettrici di ogni genere.
 Deposito cinghia — TANTA ed altri materiali.
 Riva Castell. 1 - Telefono 121

Interessi e Cronache del Friuli

Le leghe bianche del cividalese

a convegno

CIVIDALE, 11 — Sono convenute nel pomeriggio di ieri le rappresentanze delle leghe bianche del mandamento.

All'ora stabilita la folla gremiva il vasto teatro del Ricreativo, che non fu capace di contenerla tutta.

I bravi organizzati bianchi hanno, ancora una volta, magnificamente risposto all'appello dell'Unione del lavoro.

Quando l'on. Fantoni, l'avv. Candolini, don Masotti, Agostino Faleschini, salgono sul palcoscenico, un'ovazione imponente li accoglie.

Insieme a loro prendono posto il commendator Brosadola accompagnato dalla Giunta.

Faleschini, segretario generale dell'Unione del lavoro, apre il convegno con appropriate parole e cede la parola all'on. Fantoni.

IL DISCORSO DELL'ON. FANTONI

Il deputato popolare esordisce affermando che i postulati programmatici dell'organizzazione colonica bianca, non ostante fieri ed ostinate opposizioni, non ostante le violenze patite, sia dal campo socialista, come da quello fascista si sono imposti all'attenzione dei poteri centrali ed hanno avuto un principio di realizzazione con la recente legge Micheli. E state pur sicuri, afferma l'on. Fantoni, che indietro non si ritorna più!

Lumeggia poi, a larghe pennellate, la situazione economica e psicologica creata dalla guerra in mezzo alla classe dei lavoratori della terra.

Questa nuova situazione non poteva non creare nell'animo del nostro contadino, una tensione vibrante verso nuovi orizzonti di libertà verso una nuova solenne affermazione della personalità del contadino, troppo per lo innanzi avvilita e depressa. Per questa irresistibile volontà di affermare e conquistare una migliore posizione morale, nella valutazione dei valori della vita, sorse e si impose l'organizzazione bianca.

Non quindi solamente rivendicazioni economiche, ma innanzi tutto rivendicazioni di carattere morale.

E soprattutto contro questa nuova anima insorsero i proprietari terrieri; da qui l'aspra battaglia dovuta sostenere a Montecitorio perché la prima legge agraria ispirata al nostro programma, passasse.

Seguito da vivissima attenzione, l'on. Fantoni, passa ad esaminare la recente legge Micheli, che — egli afferma — non sarebbe passata senza l'intervento saldo continuo del gruppo popolare.

Passa in rassegna le enormi difficoltà dovute superare, specialmente per le disposizioni riguardanti le terre liberate.

E informa che contro tali disposizioni è partita in armi anche l'Associazione Agraria Friulana con un memoriale fatto pervenire solamente a qualche deputato, memoriale che il popolare on. Cappello definì giustamente «clandestino».

Rileva ancora che contro l'art. 14 della legge, affermando la retroattività della disposizione per cui al colono deve essere rimborsata qualsiasi prestazione fatta in conto del 1918, venne presentato un emendamento firmato, anche dall'on. Gasparotto (urla ostili).

L'on. Fantoni termina ricordando sistematicamente i postulati programmatici del P. P. I. nei riguardi del problema agrario, che sono gli stessi delle organizzazioni coloniche bianche.

Applausi vivissimi accolgono la fine dell'importante discorso.

IL PRESIDENTE DELLA UNIONE DEL LAVORO

L'avv. Candolini si richiama agli accenti dell'on. Fantoni e conferma la stretta connessione dell'azione politica con quella sociale-economica, ricordando anche le parole dette da Don Sturzo al recente Congresso di Treviso.

Delinea la posizione sociale dell'attuale lotta politica, attraverso la quale le organizzazioni agricole dovranno pur difendere le conquiste economiche e morali conseguite, per l'interesse della migliore sistemazione della società, per la pace sociale, contro non dubbi segni di reazione.

L'avv. Candolini invita i contadini a presentarsi alla battaglia elettorale con questa precisa visione; augura che tutti i partiti sappiano mantenere la lotta civile, auspice dell'avvenire della classe lavoratrice agricola, alla quale, sarà affidato un compito importante nella società.

IL SEGRETARIO DELLA UNIONE DEL LAVORO

Agostino Faleschini parla circa l'applicazione del capitolato colonico.

Spiega minutamente in qual modo debba avvenire l'aumento stabilito dalla Commissione Arb. prov. e si sofferma sulla necessità che funzionino regolarmente le Commissioni Comunali per la equa definizione della quota base di affitto, in caso di disaccordo fra le parti.

Spiega ancora una volta come, ora

più che mai, sia necessaria la massima compattezza e disciplina perché il lavoro finora compiuto possa essere coronato dal trionfo completo.

L'oratore è stato molto applaudito.

PARLA DON MASOTTI

Dopo Faleschini, don Masotti solleva la magnifica assemblea di lavoratori, alla visione del significato morale delle battaglie che i bianchi combattono.

Richiama, con frasi ardenti e commosse, gli agricoltori alla necessità che in tutte le nostre lotte non venga dimenticato che la finalità ultima è la ricostruzione spirituale cristiana della società. Che vana sarebbe ogni nostra fatica se tale scopo dimenticassimo; che al di sopra di ogni competizione economica, sta e deve stare, su le bianche nostre bandiere, l'affermazione precisa e diritta del cristianesimo.

Don Masotti è applauditissimo. Ultimo degli oratori parla il segretario Mandamentale sig. Causero richiamando al dovere della disciplina e della solidarietà.

Viene quindi, su proposta Masotti, votato un o. d. g. contro la pioggia indecisa delle disdette.

Così, tra vivissimo entusiasmo, la feconda radunata si scioglie.

Riunione di Leghe bianche a Rivolto

RIVOLTO, 12 — Nel pomeriggio di ieri si riunirono a convegno nella sala dell'asilo, i rappresentanti di tutte le leghe bianche del mandamento di Cordero.

I bravi amici nostri, nonostante gli assillanti lavori agricoli, erano intervenuti in gran numero, dimostrando così la coscienza salda e formata di organizzati cristiani. Presiede l'infaticabile amico Luigi Cressatti, consigliere provinciale.

Parla per primo Tiziano Tessitori, accolto da vivissimi applausi. Egli si dilunga ad esporre la necessità che sorga immediatamente, la cooperativa agricola mandamentale, in quanto la cooperazione deve essere la forza fiancheggiatrice dell'organizzazione sindacale. Dice che cooperazione viva e profonda non si può avere se non si abbia nell'anima, profondo e sincero, il senso di fratellanza e sacrificio cristiano. Spiega come aspra e lunga sia ancora la via che i bianchi debbono percorrere per raggiungere la vittoria completa; ed a questo riguardo informa l'assemblea come i proprietari, in una loro recente riunione ad Udine, abbiano tacitato di bolscevismo le nostre leghe, ponendosi così in contraddizione con la realtà e con precedenti ufficiali loro affermazioni. Si dilunga a spiegare il meccanismo della cooperazione agricola e termina, tra gli applausi, richiamando tutti al lavoro e alla solidarietà, perché Cristo ritorni nella società su le spalle dei lavoratori.

Don Ugo Masotti parla della nuova legge agraria Micheli e della difficoltà fraposte dai proprietari perché la legge non venisse condotta in porto.

Richiama gli ascoltatori al dovere di prepararsi alla nuova battaglia politica imminente, ricordando come tra la crollante rovina socialista e il rabbioso senso reazionario del nascente bolscevismo, unico il programma cristiano, sereno e sicuro, ritorni a chiedere al popolo cosciente e sano il suffragio, che non può mancare.

Richiama al dovere della disciplina, salda e compatta, specialmente in vista della violenza fascista.

Dopo gli applausi, che coronarono il discorso Masotti, si apre una breve discussione sul modo migliore di propagandare la Cooperativa. A tale discussione partecipano Cressatti, Zuppicchini, Don Masotti, il rappresentante di Passeriano, vari altri e in fine conclude Tessitori.

Viene inoltre approvato l'invio di un telegramma al prefetto contro le disdette.

Tra vivo entusiasmo il convegno si chiude. Ed ora, amici corderopesi, al lavoro fecondo e serrato!

Per facilitare la riscossione di assegni e pensioni operaie

Gli uffici postali e la Cassa di Risparmio di Udine, incaricati del pagamento di assegni e pensioni da parte della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali e dall'Istituto di previdenza Sociale per la provincia di Udine, dovevano, in passato esigere che i pensionati o gli assegnatari, presentassero all'Ufficio pagatore un certificato di esistenza in vita per poter riscuotere la pensione o l'assegno loro spettante.

Questa inutile formalità burocratica che era un'enorme perdita di tempo, è abolita.

Tutti coloro che si presentano personalmente a riscuotere assegni e pensioni liquidati dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, dalla Cassa Invalidi per la Marina Mercantile e dall'Istituto di previdenza sociale non hanno più bisogno di presentare il certificato di esistenza di vita.

L'obbligo di presentazione di tale certificato rimane solo per coloro che non si presentano personalmente all'Ufficio pagatore e per i vitalizi della «Caisse National des Retraites».

Per lo sviluppo dell'apicoltura razionale e l'organizzazione degli apicoltori

Come venne reso noto, per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine-S. Daniele, avrà luogo in Udine nei giorni di Martedì 19, Giovedì 21 e Sabato 23 alle ore 2 pom. un breve «Corso di conversazioni apistiche» presso l'«Apiario Modello» gentilmente messo a disposizione dallo Spettabile Stabilimento Agro-Orticolo (S. A. O.), sito in Piazzale di Porta Venezia.

In questa occasione verranno pure tenute, nella Sala Maggiore dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, 2 conferenze: la prima, di apertura del corso, dal sig. Cav. G. B. Marzuttini martedì 19 alle ore 11; la seconda dal Direttore della Federazione Apistica Italiana di Ancona, giovedì 21 alle ore 10 e mezza, durante la quale verrà pure trattato dell'opportunità di istituire una «Società Apistica Friulana», allo scopo di organizzare tutti gli apicoltori della regione per la tutela dei loro interessi e per un maggiore incremento della nobile industria.

Si fa raccomandazione a tutti gli interessati di intervenire alle due riunioni.

Udine, 8 Aprile 1921.
Il Direttore della Sezione: Dott. I. Dorta

Il funzionamento dell'Ufficio dei Comuni

L'Ufficio dei Comuni, per l'Assistenza e consulenza legale amministrativa, costituitosi definitivamente sin dal 1.º ed in funzione dal 10 corr., si prende cura attiva e sollecita per il collocamento dei Segretari ed impiegati comunali.

I Comuni aderenti all'Associazione dei Comuni Popolari della provincia, i quali difettano del personale suddetto, possono senz'altro rivolgersi le loro richieste; ed i funzionari che intendono offrire la loro opera, sono invitati a presentarsi con tutta sollecitudine dedicando generalità e referenze professionali.

L'Ufficio trovasi nel palazzo ex Coloredo, Via dei Teatri n. 2, primo piano, ed è aperto al pubblico nel martedì e sabato dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

SPILIMBERGO

LA QUESTIONE TESSILE

E' una questione che ha assunto una certa gravità quella delle nostre filatrici.

Le paghe fatte e stabilite dal direttore della nuova filanda, sono del tutto ingiuste e irrisorio, a meno che non si volesse risalire al tempo anteguerra, in cui nessuna organizzazione esisteva e, di conseguenza, le operaie dovevano tacere ed accontentarsi della carità.

Oggi, grazie a Dio, è cambiata e le donne nostre non rappresentano più un branco di pecore smarrite e sviolate nella campagna, ma sono una forza viva che si impone ed ha fiato abbastanza per la tutela dei propri diritti.

Dividerò il fatto in due episodi per maggior chiarezza:

1. Venerdì 8 corr.: mi reco dal direttore evengo gentilmente accolto. Inizia egli il discorso e mi fa comprendere che è necessario tener calmi gli animi, che bisogna raccomandare alle ragazze (o donne) di accontentarsi dato, che nell'avvenire, sarebbe loro aumentato il salario in ragione della capacità (L.) che avessero pazienza ecc. ecc. «Sa — mi disse — non è bello profumero dei tumulti — io ho sempre preferito trattare con loro, bianchi — per principio e perché so essere loro, gente ragionevole e con la quale si può convivere.

— Senta cerchi di far star tranquille le donne — e vedrà che poi, io, saprò come corrispondere con lei!!!!» La tirata fu lunga. Aggiunse fra altro, di avere a disposizione da parte delle seriche, cento maestranze, le quali potrebbero ad ogni suo cenno sostituire le nostre.

Ascoltai tutto pazientemente, protestando con energia per queste sue ultime cattive parole, e poi dissi che, per il patto concluso fra gli Industriali Friulani e le nostre rappresentanze, la paga per le maestre filatrici, progette, è di lire dieci giornaliere, anziché di lire 8, come intendeva pagare lui, e, per le al-

tre categorie, (apprendiste ecc.) variava dalle 6 alle 8 e non già dalle due alle 5 come vuol pagare lui.

Soggiunsi che, però, avuto riguardo al nuovo metodo di filanda poco a conoscenza delle nostre operaie, si poteva stabilire un termine di quindici o venti giorni, durante i quali, il salario avrebbe potuto essere diminuito in ragione del loro produttivo e della capacità delle operaie.

Mi invitò ad un colloquio la sera stessa, alle 8, al quale non credei bene di intervenire sia per il tenore del suo invito, sia perché le cose giuste ed eque si discutono alla luce del sole, sia infine per altri miei precedenti impegni.

2. Lunedì 11 corr.: Ritorno dal direttore il quale mi accoglie con modi non soverchiamente cortesi e con un cipiglio che la serietà delle Industrie seriche Friulane non potrebbe e non dovrebbe permettere in un suo rappresentante, ed incomincia col non voler riconoscere la mia veste di rappresentante delle operaie, col gettar delle invettive, offese e minacce alla mia diretta persona (per lo quali offese mi riservo di sporgere giudizioale querela), ed infine conclude dicendomi che quelle sono le paghe stabilite dalle seriche e che di lì non si derogava assolutamente, ma che in ogni modo, mi denunciava al Sindaco e non so a qual altra autorità, come responsabile della chiusura della filanda, al minimo passo delle operaie, per il conseguimento dei loro diritti.

Bravo l'amico nevero!

Intanto osservo subito che i gentilissimi devono essere trattati da gentilissimi, che se i nervi funzionano male, in qualche individuo, questi vanno calmati con un po' di bromuro, non già con offendere le persone oneste, che nulla hanno a rimproverarsi di esagerato o di canaglioso durante un anno di sana organizzazione delle classi lavoratrici.

Le Seriche, al contatto come sono continuamente delle questioni operaie, oltre che trovar giuste le mie osservazioni, sapranno mettere a posto lei ed insegnarle che a Spilimbergo si è abituati al mutuo rispetto e, soprattutto, ad un sentimento di giustizia e di equità che non teme di essere in alcun modo smentito.

Se questo non sapranno fare le seriche, però, lo sapranno far noi, lo sapranno fare le operaie tessili, le nostre buone ed oneste operaie che lavorano ed hanno diritto di vivere, come lo ha lei, direttore e come l'abbiamo tutti.

Forse per un momento, ella ha avuto la persuasione di dover trattare o con un fanatico o con un imbecille — ed a tal uopo si è servito solo di un'arma corrompitrice, ma anche di una Persona che io amo e rispetto sommamente, per la quale ho la massima devozione, e che non nomino, poiché il nome di quella non può neanche lontanamente apparire accanto al suo.

In quanto concerne la responsabilità non ci penso gran che; prima di tutto fu ella a voler trattare ed a non accogliere le mie proposte conciliative, secondariamente deve sapere che al mondo ci sono tante persone che valgono più di lei e che comandano più di lei. Non è quindi stabilito che l'ultima parola sia stata pronunciata, di questo può essere sicuro.

Patti chiari ed amicizia lunga; con lei non tratteremo più.

Le Seriche si degnarono mandare un rappresentante più educato e più civile — e di questo nostro desiderio, abbiamo già informate le autorità del paese.

De Rosa

PORDENONE

LA PREMIAZIONE degli alunni della scuola di disegno applicato alle arti e mestieri, sebbene indetta in forma privata ebbe luogo domenica 10 con una certa solennità, nell'aula stessa della scuola, per l'intervento del sottoprefetto cav. Magnini, del presidente della Commissione di vigilanza, sig. Giovanni Marcolini, del presidente della Società Operaia sig. cav. Antonio Brusadini con parecchi consiglieri, del cav. Francesco Asquini e diversi altri.

Tutti i qui nominati ebbero parole di plauso e di incitamento a ben proseguire per i premiati e di viva raccomandazione alla cittadinanza specie alla classe degli industriali di favorire con ogni mezzo la nobile istituzione affinché per l'importanza che va assumendo possa trasformarsi presto in iscuola di arti e mestieri.

Da parte sua il sottoprefetto assicurò i convenuti del suo appoggio presso il competente Ministero per i richiesti aiuti alla scuola medesima.

Ed ora il nome dei premiati.

Corso 1. — 1.ª menzione onorevole: Brusadini Giovanni; 2.ª menz. on. Casagrande Antonio; Artico G. B. Corai Renato, Badin Vittorio.

2.ª Sezione — 2.º premio, medaglia d'argento: Girardi Giuseppe.

1.ª menz. onor. Girardi Vittorio Secondo; Girardi Umberto Primo; 2.ª menzione onor. Fantuzzi Giacomo; 3.ª menzione onor. De Leonardo Francesco, Faulin Cirò.

3.ª Sezione — 2.º premio, medaglia d'argento: Pegolo Eugenio.

La menz. onor. Paier Corrado, Raffini Ribelle; 2.ª menz. onor. Piva Pietro, Paier Eremegildo; 3.ª menz. onor. Puppi Matteo, Raffin Renato, Rosset Angelo.

2.º Corso — 1.ª menz. onor. De Mattia Enrico, Di Prampero Luigi, Bartolini Antonio; 2.ª menz. onor. Canevese Eliseo; 3.ª menz. onor. Gasparotto Ottavio, Monti Pompeo, Paier Angelo.

3.º Corso — 1.ª menz. onor. Sartor Ferruccio, Liut Ruggero; 2.º premio, medaglia d'argento: Bocalon Alpino (elettricista); Del Zotto Emilio e Pin Umberto (muratori).

PRO MONUMENTO CADUTI — Fecero le seguenti offerte gli impiegati e dipendenti comunali: dott. Odoardo Cavacchi, segretario capo lire 30 — vice segretario Antonio Basso lire 25 — geom. Matteo Cirio lire 25 — Segretario Isidoro Pusca lire 25 — rag. co. Nicolì Barbarich — Giovanni Searpa Prot. Arch. 25 — Viotto Arrigo 10 — Gasparotto Vincenzo 10 — Ariot Giuseppe 15 — Burei Leandro 10 — Tenente Zuliani Umberto 20 — Scaramelli Giuseppe 10 — Gambellini Amelia 10 — Sist Luigi 10 — Manzoni Francesco 10 — Per Sante 10 — Barbesin Giovanni 10 — Ferraro Germano 5 — Di Gregorio Giacomo 5 — Sfredro Celeste 5 — Sfredro Antonio 5 — Babuin Luciano 5 — Falzago Antonio 5 — Muzzin Luciano 5 — Mazzon Antonio 5 — Rosset Antonio 5 — Puaitti Giovanni 10 — Brunetti Eugenio 2 — Giuseppe Luigi 2 — Zanutti Giuseppe 1 — Pavan Francesco 2 — Polese Luigi 1 — Zamparo Angelo 2 — Del Ben Antonio 2 — Sartor Aquilino 1 — Mucignati Giovanni 2 — Pilot Bortolo 2 — Pitton Sante 2 — Copat Pietro 2 — Simeoni Paolo 10 — Totale lire 376.

FUNERALIA. — Domenica scorsa verso le ore 22 dopo lunga malattia spirava nella pace di Dio Cardano Sante di Giuseppe del 1901. Contrasse la malattia che lo portò alla tomba durante il servizio militare prestato quale legionario a Fiume Veglia e Ronchi. Questo oggi la salma del giovane ebbe solenni onoranze funebri.

Oltre a numerosa schiera di amici l'accompagnarono all'ultima dimora uno stuolo di fascisti con numerose corone di fiori freschi. Il corteo giunse nei pressi del piazzale della stazione, sostò alquanto ed il rag. Tinti pose l'estremo addio al caro defunto, dopo di che vennero abbassati dinanzi alla salma i vessilli.

La sepoltura fu religiosa coll'intervento del parroco di S. Giorgio.

MOGGIO

DISSEVVIZIO POSTALE — Preghiamo l'eg. Direttore delle RR. Poste, a voler informarci del perché e per quali cause il «Friuli» ogni qual volta riceva corrispondenze da questo centro, non giunga agli abbonati, mentre arriva a Resia e a Pontebba.

Trattandosi di un servizio delicato, qual quello della posta, speriamo che da una ispezione diretta, lungo tutta la linea, emergano le cause per cui tanta censura colpisce il «Friuli» diretto a Moggio.

Caso contrario indicheremo noi le cause dell'inconveniente!

BUTTRIO

PER LA PESCA — Sappiamo di andare a lettori, ma d'altra parte non possiamo lasciare al dimenticatoio i tanti generosi oblatori per la magnifica «Pesca di Beneficenza» di domenica 17 aprile, giorno dell'inaugurazione del monumento ai caduti.

Ministero Terre Liberate lire 200 — Maestra Sartori porta fazzoletti in raso e dipinto a mano — Gabbino Romani: quadro ad olio — Zuttioli Giuseppe: portafoglio in argento e cristallo — Bar. Elda e Elena Morpergo: porta lampade in bronzo e porta biglietti in argento e cristallo — Daniele Novaretti Rina: cuscino ricamato in seta. — Peolini Antonio: stivali gomma per caccia — Cecotti Valentino sveglia — Manini Siro cucina economica — Manini Leandro e consorte orologio da tasca e ciarpa in seta — Manini Carlo cassetta artistica in cemento — Mulmeister Scrooppi Palmira 1 vaso di Murrano — Galleria Artistica Petrozzi 2 vasi porcellana Boemia — Miani Giulia, Colloredo Maria, Meri Teresa, Maria Roncali, Anna Lodolo: biancheria ricamata in seta — Zucolo Domenico 2 secchie rame — F.lli Brolli, Udine: 145 oggetti casalinghi rari — Leone Basianello: vaso artistico — Drossi Betania Maddalena: statuetta in terra cotta — Maestra Toso: porta frutta in argenteo — Todone D'Onaldo Domenica: macchinetta per caffè espresso — Impiegati Cantiere di Merna: Statua in terra cotta e 2 quadri in gesso — Deotti Vittorio: porta lampada per salotto.

LA NOSTRO POZZO che da parecchie settimane non ci dava acqua, fu sfornato di tre metri. I lavori di perforazione furono eseguiti febbrilmente giorno e notte sotto la direzione del sig. ing. Evaristo Evaristo. Lode ai bravi operai che lavorano con tanto disinteresse procurando acqua più pura.

NOZZE — Il matrimonio Gobetti Giovanni-Giulia Selabi, fu benedetto il 10 a Ruscletto.

Ai novelli sposi sorridente giorno e notte sotto la direzione del sig. ing. Evaristo Evaristo. Lode ai bravi operai che lavorano con tanto disinteresse procurando acqua più pura.

Nella lieta festa, una fitta schiera di amici, porge sentite felicitazioni e coppia felice.

ZUGLIO

TEATRALLA — Domenica 12 del Circolo Filodrammatico di Zuglio rappresentarono nel teatrino di Zuglio, sotto per opera dell'infaticabile pro-mons. Prevosto, il dramma sociale in 4 atti: «Vince l'Amore».

Tutti gli improvvisati attori ebbero il merito di aver compreso molto bene il loro ruolo, tanto che alla fine di ogni atto furono calorosamente applauditi dal numerosissimo pubblico che presenziò al teatrino.

Merita una lode speciale il protagonista sig. Giovanni Bolt, che seppe rappresentare con un fine gusto artistico commovente parte di Anselmo che è la anima del dramma.

Bravi pure i giovani che scesero brillantemente le parti di Romolo, Vico e Berto.

Quest'ultimo seppero suscitare parte l'ilarità del pubblico che non si può a rilevare in lui una buona scintilla di comico.

Da ultimo fu rappresentata la «La villa Solitaria».

Ci auguriamo che il trattamento che ha raccolto si large ed entusiastico consenso del pubblico, venga presto replicato.

TREPPA GRANDE

VISITA NOTTURNA — Inaugurata fu quella fatta al nostro parroco da parte di destri amici notturni, nella probabilità di una ritirata, strossa si erano preparate ben tre uscite.

Forzista la porta della corte, non penetrare in casa.

Ma il guaio furioso del nostro svegliò i famigliari e i visitatori, ro andarsene con il magro bottone di anitre e un'arma da fuoco.

Certo la disillusione più amara, nottambuli fu quella di avere trovato stata fatta a questa.

BUIA

Siamo felici di poter constatare, pure qui è posta in vendita la preziosa birra di Puntigam che non mantiene il primato su tutte le altre sinora in commercio. Al Sig. Alessandro che ne è concessionario mandiamo il nostro augurio.

VIRCO

DISTACCO DOLOROSO. — Dopo sette Breccanuti dopo 7 anni e mezzo di permanenza fra noi ci lascia per assumere l'ufficio di Cappellano di Reana del Roiale. Non possiamo a meno di esternargli dalle nostre parti questo giornale di doverci ringraziare per l'opera eminentemente sociale svolta tra noi e presentargli il più cordiale augurio per la nuova destinazione.

SEDEGLIANO

NUOVO SANITARIO. — Provveduto da Latisana e preceduto da Antonino ma è venuto da alcuni giorni, per assumere il servizio sanitario Comune il dott. Guerrato. Nel desiderio di ben venirlo gli facciamo un cordiale augurio che gli auguri che non abbia mai lavoro.

ATTOPIETOSO DEL SINDACATO

Con delicato pensiero il nostro Sindacato Sig. Angelo Di Leonardo in questi giorni una visita a tutti i territori del Comune per constatare se «come sono tenuti, e per appurare poi nel miglior modo quale sia il Comune ha stanziato per la gestione dei Cimiteri stessi. Il Comune, i morti è indice certo del bene, epperò quest'atto del Sindacato è encomiabile.

S. DANIELE

LA PARTENZA DI DON PAOLO — Don Paolo Urtovecich, il popolare ed amato «Pre Paulin», è stato lasciato, e il nostro affetto riconosce lo accompagna nella nuova sede che ne chiamato.

Nei dieci anni di sua dimora qui Egli profuse tesori di attività e di santa d'apostolato evangelico. Egli tuno per noi per i nostri famigliari tanti giovani l'aver qui questo sacerdote, zelante, caldo di fiamma, ea parola e d'una pietà edificante.

LA SILO

È aperto con personale nuovo e della massima fiducia. E' superfluo spendere parole per far comprendere ai genitori lo scopo e l'utilità pratica della nobile istituzione.

Il numero degli iscritti, si avvicina al centinaio e va aumentando.

CAMPORFONDO

LA SILO è aperto con personale nuovo e della massima fiducia. E' superfluo spendere parole per far comprendere ai genitori lo scopo e l'utilità pratica della nobile istituzione.

Il numero degli iscritti, si avvicina al centinaio e va aumentando.

Gli assassini di Porcia alla Corte d'Assise

ieri mattina, alle ore 10, si iniziò il processo contro Amoro Anello, Giacomo e Antonio Salvador, accusati di aver ucciso la notte del 12 gennaio in Porcia, Andrea Antoniutti, e il figlio Giuseppe, nonché ferita la madre Zefina Anina, a scopo di furto.

Presiede il cav. Dominì, P. M. cav. Messina, alla difesa gli avv. Alattere, Imperatori, e parte civile avv. Marini.

Numerosi pubblici assistenti al dibattimento. Sono più di un centinaio di popolari di Porcia, di Prata e paesi limitrofi.

L'Amoro Anello, Giacomo ed Antonio Salvador si trovano dentro la gabbia dinanzi a due carabinieri.

La Rizzardi Italia, moglie di Giacomo Salvador siede fuori dell'inferrata di fronte ai giurati.

Presso il banco degli avvocati, vestita tutto, sta la signora dell'assassinato. Regna animazione ed attesa nella sala, mentre il presidente, fatta la chiamata dei testimoni, dà principio all'interrogatorio degli accusati.

Il primo dei tre detenuti ed il più colpevole tra gli indiziati, mostrò attenti quanto si va svolgendo.

Alle interrogazioni del presidente, risponde in cattivo italiano, gesticolando.

Amoro Anello

Pres.: Avete sentito di che cosa si è imputato?

Acc.: Sì.

Pres.: Che cosa avete a dire a vostra discolpa?

Acc.: Io non so niente, quella è una cosa della P. S. Perché sono scappato? Perché ero disertore.

Il presidente rinnova l'atto di accusa recando le testimonianze con i più minuti particolari.

Pres.: Avete partecipato all'assassinio?

Acc.: Nossignore, io non so niente, sono innocente!

Pres.: Dicono che voi avete rubato durante l'invasione?

Acc.: Signor' preside non è vero niente? Se ho rubato, ho rubato per dar da mangiare a quei poveri disgraziati.

Pres.: E gli altri fatti li negate?

Acc.: Sissignore.

Salvador Giacomo

Pres.: Voi avete partecipato all'imputazione?

Acc.: Nossignore. Io ero al lavoro.

Pres.: Ma se avete confessato?

Acc.: Io non ho confessato niente, la storia fu inventata dall'avvocato dei poveri.

Pres.: Se vi ha interrogato il giudice istruttore?

Acc.: Ma se io ero al lavoro, quando è successa quella storia?

Il presidente contesta la circostanza. Risultò che l'Amoro fu l'istigatore ma che il Salvador partecipò al delitto.

Legge la deposizione fatta dall'accusato al giudice istruttore.

Pres.: Ma se l'avete confessato tante volte?

Acc.: Non è vero niente; sono tutte cose fatte dall'avvocato dei poveri.

Pres.: Ma che avvocato dei poveri d'Egitto!

Acc.: M'hanno fatto firmare per forza.

Pres.: Può darsi i carabinieri, ma alle carceri no.

Ancora l'avvocato dei poveri!

Salvador Antonio

Pres.: sareste quel tale che facevate la guardia sulla strada?

Acc.: Nossignore. Io ero al lavoro. Tutte quelle cose sono state inventate dall'avvocato dei poveri. Io non so niente.

L'accusato è in evidente impaccio. Il presidente legge la deposizione che egli fece al giudice istruttore. Il Salvador Antonio nega tuttavia perché la colpa è tutta dell'avvocato dei poveri.

Pres.: Ma chi è questo avvocato dei poveri?

Acc.: Un uomo (si ride).

Pres.: Si capisce.

Rizzardi Italia

E' costei la moglie di Giacomo Salvador già amica dell'Amoro. E' accusata di aver ricevuto 50 lire che sarebbero state parte del furto consumato nella bottega, dopo il delitto.

Pres.: Voi siete accusata di aver ricevuto 50 lire.

Non è vero.... Fu l'avvocato dei poveri che mi costrinse a dirlo. Perché mi aveva legata. Debbo dire la verità.

Pres.: Ma se l'avete confessato al giudice istruttore?

L'accusata nega. Dice ora che l'avvocato dei poveri l'era un avv. di P. S.

Il presidente legge di nuovo alcuni brani delle deposizioni, mentre l'Italia fa segni di non capire nulla ed il pubblico rumoreggia: « Coparli tutti e quattro che se mejo ».

Le parti lese

Ecco gli assassini di mio padre!

Zefina Carolina è la moglie dell'oste Antoniutti ucciso barbaramente a rivoltellate, e madre del Pepito, come es-

sa chiama il figliuolotto.

Narra con voce commossa come avvenne il fatto in quella tragica sera.

La famiglia stava cenando, quando si udì picchiare all'uscio. S'alzò da tavola l'Elena, una figliola, e Giuseppe le andò dietro nella bottega.

Si erano presentati due uomini, l'uno che indossava un pastrano militare, il più alto, l'altro con un passamontagne in testa.

Chiesero se vi fosse del vino. La fanciulla rispose affermando. D'un tratto quelli balzarono al di là del banco e spararono uno o due colpi che andarono a vuoto, contro l'Elena.

Questa fuggì verso la cucina.

Ricostruisce la scena nei più minuti particolari.

Gli assassini sparavano contro tutti. Ella stessa rimase ferita non gravemente e per qualche minuto fu priva dei sensi. Poi si risvegliò.

Intese prima che era morto il suo Pepito. A questo ricordo piange. Lo chiamò disperatamente coi più dolci nomi: era morto!

E si portò in cucina e vide il marito in una pozza di sangue disteso sul pavimento. La voce della donna è commossa; regna viva la commozione anche tra il pubblico. Molti occhi si imperlano di lagrime.

Pres. Li conoscete gli assassini? Sono forse quelli che vedete là? (indica la gabbia).

Teste. Non voglio vederli.

Pres. Vedete se è possibile riconoscerli.

Teste. Sì, sono essi.

Pres. In coscienza?

A questo punto l'Amoro, « il napoletano » insorge gesticolando: « non è vero! »

Pres. (cercando domare le grida ostili del pubblico che gremisce la sala) La finisci di fare il maffioso?

Acc. Ma che maffioso!

Voci del pubblico. Cane assassino!

Il presidente scampagna e si rifà silenzio.

Antonini Attilio

E' un fratello dell'assassinato Giuseppe. Ripete il racconto che ha fatto la mamma e riconosce pur lui negli accusati i malviventi uccisori del padre e del fratello.

Intese dire dall'Amoro prima del delitto: « Passa » che voleva dire: passa il treno.

Antonini Elena

Amoro grida: Vigliacchi!

Ella pure narra il tragico fatto nei più minuti particolari.

Pres. Li riconosce gli assassini? Chi le ha sparato?

La teste indica l'Amoro.

Poi tendendo il braccio verso di lui dice con forza:

Ecco gli assassini di mio padre!

Il pubblico si impressiona profondamente.

Si grida da ogni parte: Cane, assassino!

L'Amoro scatta nuovamente in piedi e gesticolando verso il pubblico grida superando i rumori: Vigliacchi, vigliacchi!

Il presidente cerca di calmarlo. E' impossibile. Lo far portar fuori dai carabinieri. Il pubblico insorge gridando: « Assassino, assassino ».

Il presidente ammonisce il pubblico ad astenersi dai commenti perché in caso contrario farà sgombrare la sala.

Terminato l'interrogatorio dell'Elena, il brutto ceffo è fatto rientrare in gabbia.

Cignolini Maria

Ad interrogazione del presidente, la teste narra come le furono tolti gli oggetti d'oro dall'Amoro Anello. Entrato una sera verso le 7.30 in casa sua, questi le puntò la rivoltella al petto intimandole la consegna di tutto l'oro più il denaro (250 corone).

L'audizione dei testi

Dardo Guglielmo, oste, vide due napoletani vestiti da militare senza le stellette, ma i due non sono gli accusati.

Antonini Ovidia, figlia della Zefina Carolina, nel trambusto vide un fucile spianato (indica il Salvador); poi non si ricorda di nulla.

Pres. Siete proprio sicura?

Ovidia: Sì, proprio quello è l'assassino di mio papà!

(Gli avvocati della difesa mormorano).

Pascalot Agostino intese delle grida di aiuto nella notte. Accorse, ma non vide i malviventi.

Moras Luigi, è uno dei primi accorsi. Intese i colpi e le grida quando passava il treno.

Marzotto Lorenzo riferisce come il precedente.

Ceriani Giuseppe è uno dei carabinieri che arrestarono i delinquenti. Narra con precisione di particolari come avvenne l'arresto dell'Amoro.

Moras Giovanni passò accidentalmen-

te per Porcia, mentre si sparavano i colpi. Non vide nessuno. Andò poi a chiamare i carabinieri.

Cecchini Evaristo riferisce particolari, circa il trafugamento degli ori alla Cignolini.

Casarsa Pietro, fu guardia Comunale ed interprete durante l'invasione. Ebbe notizia di furti che l'Amoro con-

sumava assieme alla sua amante. Abitava sempre dal Salvador.

Un giorno, dopo l'invasione e dopo avvenuto il delitto, lo incontrò in uniforme di arido e si sentì ripetere: « De vi fare la stessa fine di quelli, anche tu la e poi: « Non hai vita lunga ».

I testi di difesa non difendono.

Si rimanda l'udienza alle 9.30 di oggi.

UDINE

I rappresentanti dei Comuni al Consiglio Provinciale Scolastico

a) Rappresentanti del gruppo di Comuni aventi le scuole in amministrazione del consiglio Scolastico provinciale: Renier Avv. Ignazio con designazione 77 — Ellero Prof. Giuseppe 69 — Morassutti Dott. Pio 68 — Rupolo Prof. Domenico 68.

b) Rappresentante del gruppo di comuni (cinque) che conservano l'amministrazione delle scuole elementari: Pettoello Avv. Cav. Mario con designazione 3.

c) Rappresentante designato dal Comune di Udine capoluogo della Provincia: Perale Prof. Guido.

Legge a favore della pesca

La Camera di Commercio e Industria comunica che nella « Gazzetta Ufficiale » del 2 aprile corr. fu pubblicata la legge 24 marzo 1921 n. 319, che reca provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

Verso il boicottaggio delle operazioni elettorali?

Ci comunicano:

Sabato 16 corr. mese si riunirà il Consiglio della Federazione tra i Dipendenti degli Enti Locali per deliberare sull'adesione all'appello lanciato dalla Associazione Nazionale Impiegati Enti Locali — dal Sindacato del Pubblico Impiego — dall'Unione Magistrale Nazionale — dall'Associazione Nazionale Medici Condotti e dalla Camera Federale Pugliese; per un atto collettivo e nazionale di protesta e per deliberare il boicottaggio delle operazioni elettorali qualora il Governo non senta il dovere di prendere, con i poteri che gli sono conferiti, i provvedimenti tanto reclamati sull'estensione del secondo caro vivere.

Civiltà del secolo

Riceviamo:

Domenica scorsa mi trovavo in cimitero. China sulle zolle che racchiudono le ossa del mio caro padre, stavo attendendo al pietoso ufficio di trapiantare alcune pianticelle di fiori; allorchando la mia attenzione fu distolta dall' allegro voci di una comitiva di uomini e di donne, che transitavano sulla strada, posta dietro al muro di cinta.

Quando si trovarono presso il cancello, che chiude il sacro recinto, una signorina della comitiva (vestiva elegantemente e portava cappellino) dando in una beffarda risata, si fece un gran segno di croce, in senso canzonatorio.

Una compagnia la redargui pregandola desistere dall'atto profano, ma essa anziché obbedire, credendo forse destar maggior ammirazione nel cuore dei giovanotti, per il suo... coraggio e spirito forte, continuò con altre frasi, di cui non potei afferrarne il significato.

Allora uno dei giovanotti scattò indignato, dicendo: Basta, là c'è anche mia madre.

Dio voglia che quella sciocherella abbia fatto solamente per semplice leggerezza ed ignoranza, tuttavia non cose che mettono nausea e fanno male al cuore dei buoni, tanto più, perché commesse da donna, quest'essere delicato e gentile, il cui cuore dovrebbe essere solo aperto alla pietà ed all'affetto.

I. M.

Al Circolo S. Giorgio

L'altra sera la compagnia Filodrammatica del Circolo offrì un riuscitissimo programma.

Il numeroso e colto pubblico che vi assisteva, ha applaudito chiamando a più riprese, i giovani alla ribalta.

Riuscitissimo il dramma « La Beffa » di Omis, in costumi del 1200; chiusa la serata, la brillante farsa « Nerone » che riuscì a suscitare l'ilarità del pubblico.

Quanto prima i dilettanti reciteranno « La Fiaccola » capolavoro premiato di medaglia d'oro, al concorso nazionale della buona stampa.

Per un dimenticato

Don Sebastiano Ferino, pievano di Lavariano, per un ricordo a mons. Giovanni Dal Negro L. 10 — Giovanni Missio L. 2.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

« L'Ave Maria » di A. Novelli ebbe al nostro Sociale ieri sera un pieno successo. L'autore insigne protagonista, e tutta la compagnia che collabora per il tributo della sua arte si ebbero meritati insistenti applausi.

Questa sera rappresentazione in onore

della prima attrice Luisa Cei con « Chi è causa del suo mal... », tre atti dello stesso valoroso autore: A. Novelli.

PERTEOLE

LA FESTA DELL'ANNESSIONE

Magnifica riuscì qui la festa dell'annessione, Paese vestito a festa, gioia dipinta nel volto di tutta la popolazione.

Religione patria anche qui, come ad Aquileia si diedero la mano e la festa ufficiale esordì in chiesa con messa e « Te Deum » ed un discorso appropriato del parroco.

Continuò poi nella piazza del municipio, ove ebbe luogo la cerimonia civile: dopo la lettura del decreto dell'annessione, pronunciarono discorsi il sindaco sig. Pinat, in friulano, il prof. Venezia ed il Barone Lanza.

Si formò poi il corteo che percorse le vie del paese con in testa la banda locale.

Seguì poi nella trattoria Verzegnassi un banchetto di 200 coperti offerto dal municipio.

Durante il pranzo la banda tenne concerto e la Società corale cantò dei magnifici cori.

Nel pomeriggio visita al cimitero per rendere l'omaggio della preghiera rituale e dei fiori alle gloriose salme dei caduti che vi riposano il sonno eterno.

Poi, al cospetto delle numerose tombe, parlò affettuoso ed energico, il capellano Giannino Antona Traversi, per l'ufficio cure alle salme dei caduti, esaltando l'opera ed il sacrificio dei combattenti.

Alla sera la cittadina fu allietata dalla gaiezza di tutto un popolo, di concerti e di luci multicolori artisticamente e a profusione disposte.

PALMANOVA

LA PAROLA DELL'ARCIVESCOVO.

VO. — In occasione delle solennità al nostro Circolo Robur, per la benedizione della bandiera, la Presidenza inviava una lettera di omaggio a Mons. Arcivescovo di Udine. Questi, nella sua somma bontà, si compiacque far pervenire la seguente, gradita risposta:

« Ringrazia il Circolo Robur di Palmanova del gradito omaggio benedice auspicando trionfi ».

SALONE « S. MARCO ». — Martedì per circostanze sopravvenute, la Direzione del teatro non poté ripetere la rappresentazione del « Christus ». Accogliendo il desiderio del numeroso pubblico frequentatore, si farà tutto il possibile per riprodurre il grande capolavoro, quanto prima.

CIRCOLO AGRICOLO. — Domenica u. p. ebbe luogo a quel Circolo l'A. G. dei Soci, che riuscì numerosa. Approvò la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci; il bilancio del 1920 e quello preventivo per il 1921. — Nominò, con votazione lusinghiera, a consiglieri i signori: Cirio geom. Paolo; Michelini Camillo, Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Morandini Giovanni e Vidal geom. Eugenio; a sindaci i signori: Di Brazza co. dott. Pio; Orgnani Martina co. Giuseppe; De Biasio Giacomo fu Gio. Battista.

LE CONDIZIONI di salute del Capitano Biacca del quale demmo ieri notizia, non destano più alcuna preoccupazione.

ATTILIO OSTUZZA Direttore responsabile
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

5 % NETTO A PREMI

emessi in virtù del regio decreto 30 dicembre 1921, n. 1723

TROVANSI nei tagli da Lire 500 - 1000 - 5000 - 10.000 - 20.000 - 50.000.

ACQUISTANSI a L. 94 per ogni 100 lire nominali, sotto deduzione della cedola semestrale in corso, e così Lire 457.50 per ogni 500 nominali, più interessi 5% all'anno su L. 500 dal 15 febbraio 1921 al giorno dell'acquisto.

FRUTTANO effettivamente circa 6.20% netto, se al portatore, 6.45% se nominativi, gli interessi sono pagabili semestralmente, a rate posticipate, il 15 febbraio e il 15 agosto d'ogni anno, con esenzione da imposte e tasse presenti e future.

CONCORRONO al sorteggio di 1200 premi in denaro all'anno, mediante due estrazioni al 15 febbraio e al 15 agosto.

I PREMI sono pagabili senza alcuna ritenuta.

LA PRIMA ESTRAZIONE avverrà il 15 agosto 1921 con un 1.º premio di **LIRE UN MILIONE** ed altri 599 premi di minor valore.

Cassa Rurale Cattolica
Risparmio-Prestiti
SAN GIOVANNI BATTISTA
CODROIPO
(Società Coop. in nome collettivo)

BILANCIO ANNUALE
Situazione al 31 Dicembre 1920

ATTIVO. — Numerario in Cassa Lire 927.68 — Cambiali in portafoglio Lire 18.595.25 — Titoli di debito dello Stato L. 975 — Conti correnti attivi Lire 126.573.30 — Maggiori L. 60 — Debitori diversi L. 400 — Totale L. 147.531.18.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale versato (quote sociali) L. 220; Fondo di riserva L. 2330 — Totale L. 3050.

PASSIVO. — Depositi vari (capitale ed interessi) L. 143.882.66 — Interessi riscossi e non maturati sui prestiti Lire 164.16 — Totale L. 147.096.82 — Utile netto dell'esercizio 1920 L. 434.36 — Somma L. 147.531.18.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1920

RENDITE. — Interessi maturati nel 1920 sui prestiti attivi L. 1273.79 — Interessi maturati nel 1920 sui conti correnti attivi e sui titoli di credito Lire 3764.16 — Totale L. 5037.95.

SPESE. — Interessi maturati nel 1920 sui depositi pass. L. 4057.24 — Spese d'amministrazione L. 546.35 — Totale L. 4603.59 — Utile netto dallo esercizio 1920 L. 434.36 — Somma Lire 5037.98.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme verità.

I Sindaci: Menegazzi Francesco — Miami Pietro — Sambuco Angelo.

Il Segretario ragioniere: Michele Potos.

Il Presidente G. B. Tabaro.

I Consiglieri: Gos Pietro; Morello Angelo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
— SOCIETA' ANONIMA —
Capitale Sociale L. 315.000.000 inter. versato
Risorsa L. 75.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale
ROMA
Tutte le operazioni di Banca

ECONOMICI
Cent. 10 la parola; massimo 20 parole

VENDO eternit mq. 750 cartone asfaltato 3500 mattoni per costruzione, legnami assortiti, travami abeti, pick pine — prezzi convenienti. Falconi, via Benedetto Cairoli 7. UDINE.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono — Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 26 Udine.

APPARTAMENTO quattro, cinque ambienti, anche fuori porta cereali. Offerte Amministrazione de « Il Friuli ». Udine.

Dott. cav. UGO ERSETTIO
Medico Chirurgo Ostetrico
SPECIALISTA

per malattie segrete della pelle. — Laboratorio per microscopia clinica e sierologica. — Cura dei tumori maligni, cutanei e cavitari col RADIUM. Riceve in via Belloni, n. 6 p. 1.º martedì e sabato. A Trieste riceve il lunedì mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 12.

SOLFORATRICI - IRROTRATRICI
ZOLFI - SOLFATO DI RAME

Per acquisti rivolgersi alla,
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria 3, Ponte Poscolle




LAVORAZIONE del LATTE
(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, scocchioli per mangitura, bacini nelle Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassera, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, oili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Beyer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

Per inserzioni rivolgersi all'agenzia di pubblicità

ORARIO DELLE FERROVIE

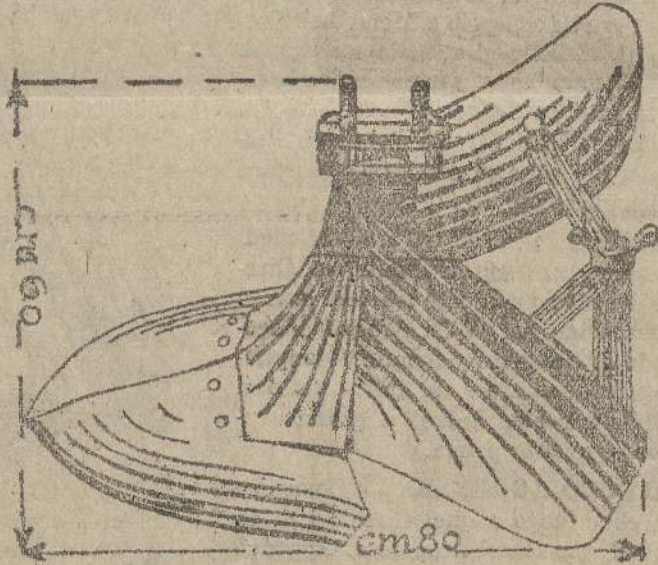
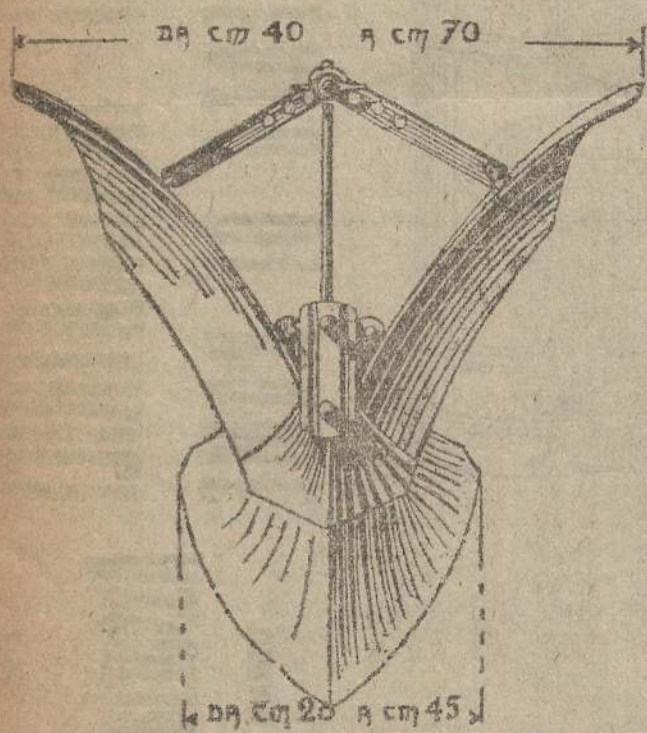
CASARSA - MOTTA DI LIVENZA Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)	MOTTA DI LIVENZA - CASARSA Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45 (*) Sospeso la domenica.	CASARSA - PORTOGRUARO Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) Sospeso la domenica.	GEMONA - CASARSA GEMONA 5.5 (*) - 15.10 Maiano 5.22 (*) - 15.28 Forgaria bagna 5.40 (*) - 15.57 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28 Casarsa a. 6.40 (*) - 17. CASARSA - GEMONA Casarsa 10 - 19.45 (*) Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)	UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 16.13 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*) CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE Cervignano 7.35 7.35 (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.28 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO-MONFALCONE - TRIESTE Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.36 (*) - 11 (d.) - 12.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.56 - 9.3 (d. *) Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.85 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*)	TRIESTE-MONFALCONE - CERVIGNANO Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (***) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (***) - 12.21 - 13.31 (d.mo) - 19.30 - 9.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (***) - 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte del sabato alla domenica.	TRIESTE-MONFALCONE - CERVIGNANO - VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN Venezia 9.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35 Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45 Pordenone 2.45 (d. *) - 7.50 - 9.15 - 12.42 (d.) - 16.21 Casarsa 3.10 (d. *) - 3.17 - 9.46 - 22 - 0.55 (d. *) (*) Sospeso la domenica.	UDINE - TRIESTE - VENEZIA - ARNOLDSTEIN - UDINE Udine a. 4 (d. *) - 8.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4 Udine p. 4.15 (d. **) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (***) - 18.30 Gemona 4.56 (d. **) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (***) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d. **) - 7.6 (***) - 11.43 (d.) - 15.27 (***) - 20.14 Pontebba 6.33 (d. **) - 8.41 (***) - 12 (d.) - 17 (***) - 21.65 Tarvisio 8.55 (d. **) - 13.12 (***) - 19.20 (***) Arnoldstein a. 9.18 (d. **) - 13.30 (***) - 15.43 (***) (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.	ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA Arnoldstein 8.45 (d. **) - 15.36 - 19.20 (d. ****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d. **) - 15.15 (d. ****) - 19.20 - 21.30 (d. ****) Pontebba 7.24 - 11.23 (d. **) - 16.12 (d. ****) - 19.51 - 23.48 (d. ****) Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d. **) - 16.57 (d. ****) - 21.10 - 23.36 (d. ****) Gemona 8.53 - 12.28 (d. **) - 17.12 (d. ****) - 21.40 - 23.54 (d. ****) Udine a. 9.55 - 12.55 (d. **) - 17.45 (d. ****) - 22.45 - 0.32 (d. ****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.49 (d. ****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d. ****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d. ****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.37 (d. ****) Venezia a. 7.26 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 6.15 (d. ****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	TOLMEZZO-PALUZZA Partenze da Tolmezzo 8 - 12.30 - 18.20 - 21.30 Arrivi a Paluzza 9.15 - 14.47 - 18.24 - 22.45 Partenze da Paluzza 6.30 - 10 - 11.10 - 17.30 - 11.10 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10 - 12.30 - 14.53 (*) - 19.35 (d. ****) Villasantina 7.20 - 10.35 (*) - 19.24 Tolmezzo 7.49 - 11.4 (*) - 19.24 Staz. Carnia a. 8.15 - 11.30 (*) - 19.24 CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA Staz. Carnia 8.25 - 12.20 (*) - 21.15 (*) Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.47 (*) Villasantina a.: 9.30 - 13.15 (*) - 21.25 (***) - 23.10 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua solo la domenica.
--	---	---	--	--	--	--	---	--	---	---

Le Inserzioni

Nel *Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

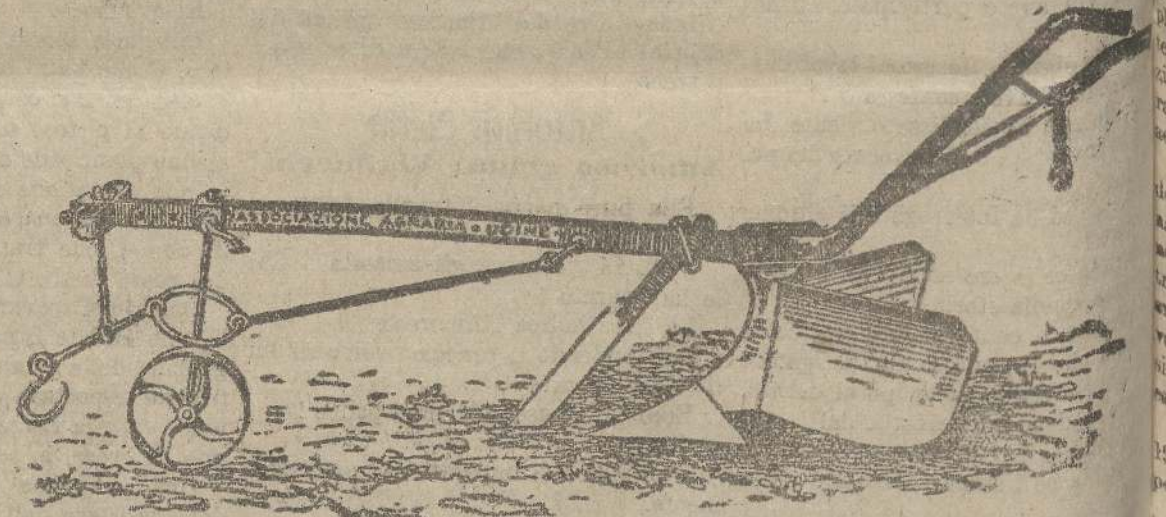
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

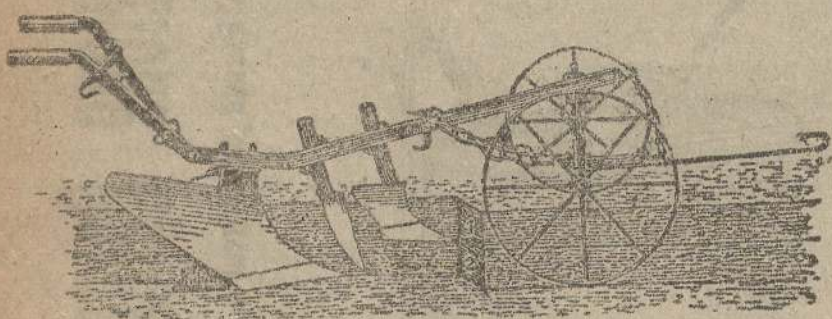


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

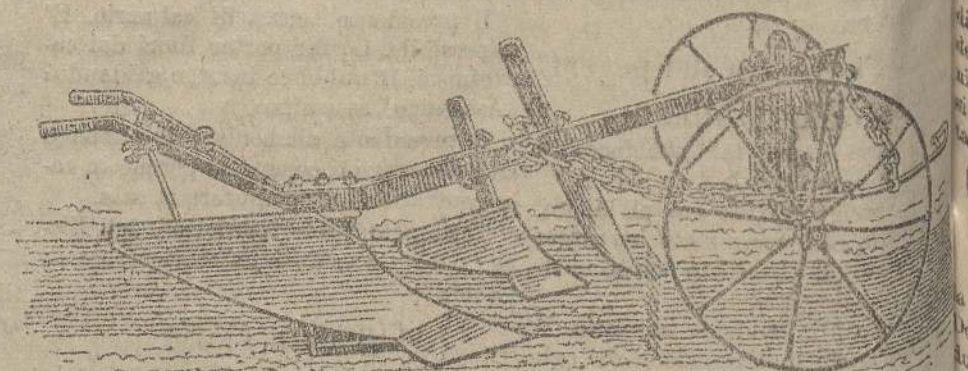
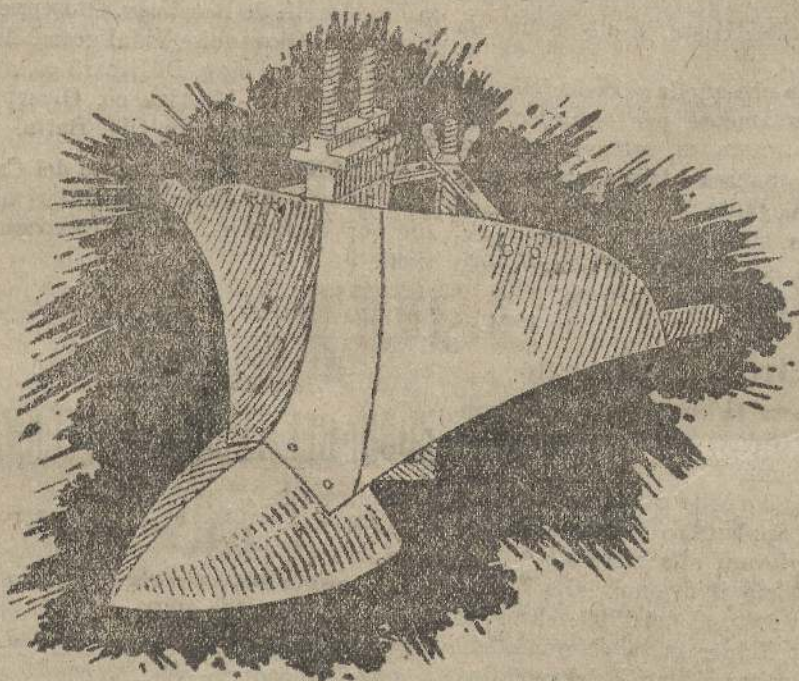
ARATRI



ARATRI rinalzatori



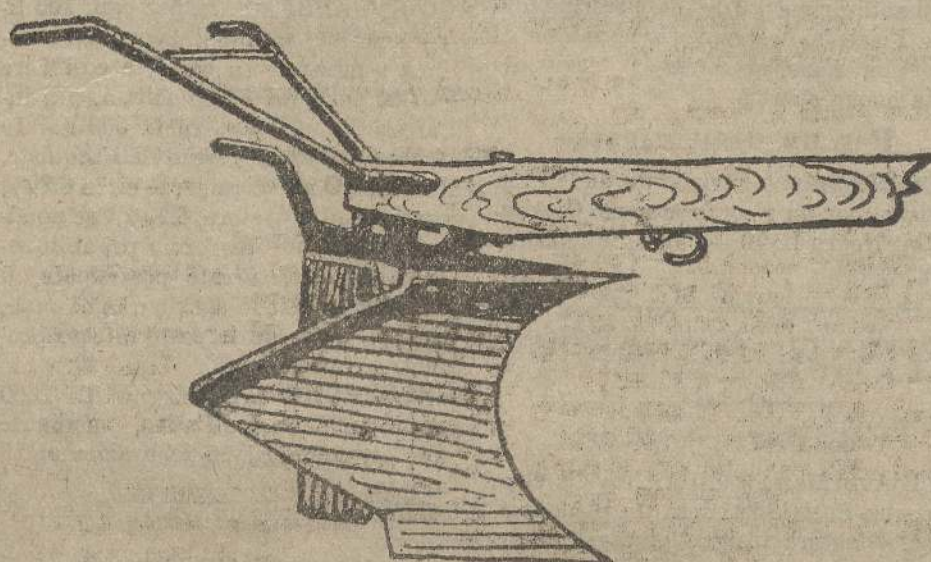
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana**
UDINE
Piazza dell'Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

